

## 8 **La comunicazione interculturale**

**Sommario** 8.1 Perché un video su questo tema che sembra eccentrico rispetto alla linguistica educativa. – 8.2 Il punto di partenza. – 8.3 Il percorso e il protocollo di ricerca. – 8.4 Il modello di competenza comunicativa interculturale. – 8.5 Si può insegnare la competenza comunicativa interculturale?

► <https://phaidra.cab.unipd.it/o:465015>

### **8.1 Perché un video su questo tema che sembra eccentrico rispetto alla linguistica educativa**

Ho cominciato a lavorare a questo tema negli anni Novanta, come evoluzione delle riflessioni sul rapporto lingua/cultura/civiltà (video 7), all'interno del modello di competenza comunicativa (video 5).

Credo che questo lavoro rappresenti uno dei miei contributi più originali all'approccio comunicativo: le precedenti (e poche) riflessioni sulla comunicazione interculturale si inserivano nell'alveo semi-otico oppure in quello pedagogico dell'educazione interculturale – e ancor oggi, trent'anni dopo, devo continuare a lottare per tener separata la comunicazione interculturale, che riguarda l'approccio comunicativo dall'educazione interculturale, che mira a migliorare le persone (azione meritoria e da sostenere in ogni modo!): io mi occupo di migliorare la comunicazione, indipendentemente dal fatto che

---

chi comunica lo faccia per aiutare i poveri in India o per andarci in vacanza o per sfruttare i lavoratori sottopagati indiani.

## 8.2 Il punto di partenza

Il mio sforzo è stato quello di includere la grammatica culturale tra le componenti del modello di competenza comunicativa, e specificamente di individuare i punti critici di natura semiotica e socio-culturale che possono compromettere l'esito felice dell'evento comunicativo.

È nato così il volume del 1999, seguito da quelli del 2006 (cliccabile), 2007 e 2015 (sintetizzati nel saggio del 2014, cliccabile) con progressivi affinamenti della modellizzazione, ed è nata così la mappa interculturale, un work in progress in <https://www.mappainteritoriale.it/>, illustrata nel saggio del 2015 (cliccabile).

## 8.3 Il percorso e il protocollo di ricerca

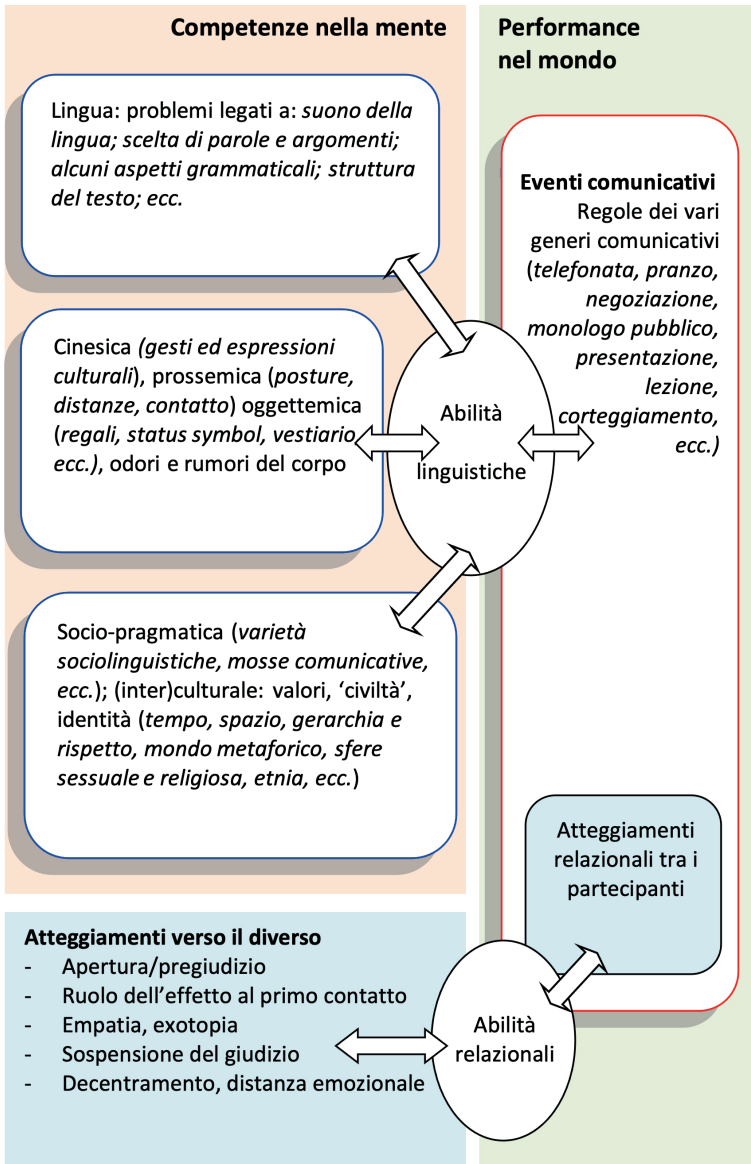
Negli anni Novanta la letteratura era molto scarsa e riguardava soprattutto la misurazione dell'atteggiamento interculturale (non credo che gli atteggiamenti si possano 'misurare', ma vendere certificazioni e misurazioni produce redditi), quindi la prima ricerca fu condotta sul campo più che nella letteratura.

Il secondo passo è stato l'elaborazione di un protocollo di ricerca da applicare per gli studi su coppie di culture, da cui sono nati alcuni saggi miei e soprattutto di dottori di ricerca e di collaboratori, nonché vari volumi nella collana SAIL nelle Edizioni Ca' Foscari. Nel centro di ricerca che ancora dirigo è poi nato un Laboratorio di Comunicazione Interculturale diretto da Fabio Caon, che ha raccolto l'eredità di questo settore come docente e studioso.

Il protocollo si basa su un file che estende le voci del modello di comunicazione interculturale che troviamo nella pagina che segue, trasformandolo in uno stimolo alla riflessione e al racconto di esperienze. Il file viene proposto a 50 persone che operano in situazione di biculturalismo tra i due mondi interessati, ad esempio italiani che lavorano con spagnoli in Italia e Spagna, e spagnoli che lavorano con italiani, in Spagna o in Italia. Si raccoglie, organizzandola, la prima massa di informazioni, sempre relativa alle voci del modello, e la si ripropone a tutti per una revisione e integrazione; il prodotto viene poi affidato a una serie di 'testimoni' privilegiati, persone biculturali attente al tema della comunicazione interculturale e si procede a una revisione del materiale di base, che viene poi discusso oralmente con i testimoni, prima di diventare una bozza di volume e di essere ri-inviato a tutti. L'esito finisce nella mappa interculturale on line, che è in open access, e in volumi SAIL.

### 8.4 Il modello di competenza comunicativa interculturale

Le varie 'caselle' della competenza comunicativa *intraculturale* sono state integrate con indicatori che riguardano gli eventuali punti critici negli eventi comunicativi *interculturali* che qui vengono accennati.



### 8.5 Si può insegnare la competenza comunicativa interculturale?

Secondo me, no.

- a. È troppo complessa in termini di componenti del modello, di contenuti da considerare.
- b. È troppo cangiante anche nello spazio interno alle singole culture: in Italia, paese di dimensioni medio-piccole, non abbiamo un unico paniere culturale, le 'sfumature' sono molto ampie, soprattutto nella dimensione che riguarda i valori, la 'civiltà' oltre che la 'cultura'.
- c. Varia rapidamente nel tempo, sia per evoluzione interna sia perché i viaggi di studio, di lavoro e per turismo mettono milioni di persone a contatto diretto con altre culture, sia perché i mass media portano modelli culturale americani in ogni casa del pianeta.

Si può tuttavia insegnare ad osservare le differenze interculturali, ed in questo senso il modello visto sopra diventa l'indice di un file che ogni studente e ogni persona può compilare, incominciando copia-incollando le voci della mappa interculturale, e poi sulla base della propria esperienza di lettore, di spettatore di film, di viaggi e contatti internazionali: un manuale fai-da-te cui si lavora per tutta la vita.

#### Sulla competenza interculturale ho scritto

- 2021, «Un progetto di ricerca sulla comunicazione interculturale tra Italiani e Nord Americani», con F. Caon, in D'Eugenio D., Gelmi A., Marcucci D., *Italia, Italie. Studi in onore di Hermann Haller*, Milano, Mimesis, pp. 257-270 (di Balboni: paragrafi 1 e 3).
- 2017, «Da Centri Linguistici di Ateneo a Centri Linguistici e Interculturali di Ateneo: un'evoluzione possibile», in Damascelli M.T. (a cura di), *Digital Resources, Creativity and Innovative Methodologies in Language Teaching and Learning*, Newcastle Upon Tyne, Cambridge Scholars, pp. 1-21.
- 2016, con Daloso M., «L'educazione linguistica e interculturale nella scuola inclusiva», in Ianes D., Cramerotti S. (a cura di), *Dirigere scuole inclusive*, Trento, Erikson, pp. 254-273 (di Balboni: seconda parte, pp. 263-273).
- 2016, «Didattica delle lingue in prospettiva interculturale», in La Grassa M., Troncarelli D. (a cura di), *Orientarsi in rete. Didattica delle lingue e tecnologie digitali*, Siena, Becarelli, pp. 26-45. <https://phaidra.cab.unipd.it/o:465011>.
- 2015, con Caon F., *La comunicazione interculturale*, Venezia, Marsilio (di Balboni: capp. 1-3, fino a p. 131).
- 2015, «Le dimensioni linguistica, pragmatica e (inter)culturale nella progettazione di un curriculum di italiano L2», in Caruso G., Diadori P., Lamarra A. (a cura di), *Competenze d'uso e integrazione*, Roma, Carocci, pp. 15-29.

- 2015, «La comunicazione interculturale e l'approccio comunicativo: dall'idea allo strumento», in *EL.LE. Educazione Linguistica. Language Education*, 4, 1, pp. 1-20. <https://phaidra.cab.unipd.it/o:465012>.
- 2014, «La persona bi/multilingue e bi/multiculturale: definizione, natura ed abilità di comunicazione interculturale», in Patrocino D., Schindler A. (a cura di), *I disturbi della comunicazione nella popolazione multilingue e multiculture*, Milano, Angeli, pp. 21-43.
- 2014, con Caon F., «A Performance-Oriented Model of Intercultural Communicative Competence», in *Journal of Intercultural Communication*, 35. P.E. Balboni ha steso la prima parte, dall'inizio a «A Model of Intercultural Communication Description». <https://phaidra.cab.unipd.it/o:465013>.
- 2010, con Caon F., «Abilità strategiche di comunicazione per il funzionario degli 'Esteri': dalla competenza linguistica alla competenza interculturale», in Petri F., Lobasso F. (a cura di), *Diplomathia: l'arte di imparare due volte. Messaggi dal G8*, Catanzaro, Rubbettino, pp. 27-34 (Caon) e 34-42 (Balboni); parti comuni: pp. 42-43, 63-65, 97-100, 117-118; ai coautori viene riconosciuta la partecipazione alla progettazione della ricerca insieme ai curatori.
- 2010, «Non solo lingua. La dimensione interculturale», in Capuzzo C., Duso E.M., Marigo L., *Insegnamento dell'italiano L2/LS all'università*, Padova, Il Poligrafo, pp. 27-43.
- 2009, «La comunicazione interculturale tra italiani e sloveni», in Da Rif B.M., Finotti F. (a cura di), *Civiltà italiana e geografie europee*, Trieste, E.T.U., pp. 131-145.
- 2009, «La comunicazione interculturale in ambito carcerario», in Benucci A. (a cura di), *Liberare la comunicazione*, Perugia, Guerra, pp. 55-62.
- 2008, «Problemi di comunicazione interculturale tra italiani e non italiani in classe», in Caon F. (a cura di), *Tra lingue e culture. Per un'educazione linguistica interculturale*, Milano, Bruno Mondadori, pp. 122-134.
- 2008, «La comunicazione scientifico-professionale: un approccio interculturale», in Schena L., Preite C., Soliman L.T. (a cura di), *Le lingue per gli studenti non specialisti*, Milano, Egea Bocconi, pp. 19-34.
- 2007, *La comunicazione interculturale*, Venezia, Marsilio, pp. 160.
- 2006, *Intercultural Communicative Competence: A Model*, Perugia Guerra, pp. 60; versione francese: *La compétence communicative interculturelle: un modèle*; versione spagnola: *La competencia comunicativa: un model*. <https://phaidra.cab.unipd.it/o:465014>.
- 2006, «Intercultural Communicative Competence: a Model», in Cok L. (a cura di), *Blizina Drugosti. The Close Otherness*, Koper/Capodistria, Zalozba Anales, pp. 37-56.
- 2004, «La comunicazione interculturale nella classe con immigrati», in Fiorucci M. (a cura di), *Incontri. Spazi e luoghi della mediazione interculturale*, Roma, Armando, pp. 197-209.
- 2003, «Conflitti culturali in una classe con studenti immigrati», in Luise M.C. (a cura di), *Italiano Lingua Seconda: fondamenti e metodi*. Vol. 1, *Coordinate*, Perugia, Guerra, pp. 7-17.
- 2001, «Problemi di comunicazione interculturale tra Italiani e parlanti di italiano in Nord America», in *Italica*, AATI, nr. 4, pp. 445-463.
- 1999, *Parole comuni, culture diverse. Guida alla comunicazione interculturale*, Venezia, Marsilio.
- 1998, «Problemi di comunicazione interculturale in ambiente aziendale e commerciale», in *I jornades catalanes sobre llengües per a finalitats específiques. Actes*, Barcelona, Publicacions de la Universitat de Barcelona, pp. 27-33.

